



**COMUNE DI PONTEDERA**

**Provincia di Pisa**

**1° SETTORE “POLITICHE TERRITORIALI”**

**3° SERVIZIO “TERRITORIO E AMBIENTE”**

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'AMPLIAMENTO DELL'AZIENDA CASTELLANI SPA E PER LA QUALIFICAZIONE DEL MARGINE URBANO OVEST DELL'UTOE 1B6 SANTA LUCIA – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 65/2014 E CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 10/2010**

---

***DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO***

*del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014*

---

**Pontedera (Pi), Dicembre 2019**

## **Premesse**

Il Comune di Pontedera è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2004 e successiva variante semplificata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015. Il Comune di Pontedera è dotato inoltre di 2° Regolamento Urbanistico (RU) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17 marzo 2015 e successiva Variante di Rigenerazione Urbana approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23 marzo 2018.

Il presente documento tratta l'avvio di procedimento della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per l'ampliamento dell'azienda Castellani SpA e per la qualificazione del margine urbano ovest dell'UTOE 1B6 a prevalente carattere residenziale di Santa Lucia interessato dal comparto 2 di tipo C1 *“Parti del territorio destinate a nuovi insediamenti a prevalente carattere residenziale in corso di attuazione”* di proprietà del sig. Barletti Mario.

L'azienda vitivinicola Castellani SpA ha sede in via del Popolo 90, nella frazione di Santa Lucia con adiacente un vigneto di 5 ettari dal terreno calcareo – argilloso dove produce il vino denominato “Fattoria di Travalda” Toscana IGT. L'azienda ha inoltre le seguenti tenute disseminate nel territorio della Provincia di Pisa e Siena:

- Tenuta di Burchino nel Comune di Terricciola;
- Tenuta Santa Lucia nel Comune di Pontedera;
- Tenuta di Campomaggio nel Comune di Radda in Chianti;
- Tenuta di Ceppaiano nel Comune di Crespina Lorenzana;
- Tenuta di Poggio al Casone nel Comune di Casciana Terme Lari

La sede posta all'interno della frazione di Santa Lucia è fortemente caratterizzata dalla presenza delle cantine di invecchiamento e imbottigliamento dei vini prodotti dalle tenute dell'azienda Castellani e dal pesante traffico di mezzi pesanti legati all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti vinicoli dell'azienda stessa. Infatti l'attuale accesso alle cantine è dalla via del Popolo attraverso via di Santa Lucia Sud. Una viabilità non adeguata al transito di mezzi pesanti. Il primo obiettivo della variante è quindi trovare una viabilità alternativa per l'accesso all'area produttiva in modo da liberare la strada comunale dal traffico pesante indotto dall'azienda.

L'azienda risulta ben piazzata sul mercato internazionale, vanta tecnologie all'avanguardia e rappresenta per il territorio dell'Unione Valdera, motivo di orgoglio e fonte occupazionale. Per tali motivi l'azienda ha necessità di espandersi per ragioni di mercato verso l'area produttiva di Gello anziché verso il centro abitato di Santa Lucia come previsto dal PS/RU vigente in ragione anche dell'orientamento Est – Ovest degli stabilimenti produttivi esistenti.

Il margine urbano ovest dell'UTOE 1B6 Santa Lucia è interessato inoltre dal comparto 2 di tipo C1 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 10 febbraio 2008 che necessita di una modifica dell'assetto insediativo per una migliore distribuzione della superficie fondiaria e degli spazi pubblici. I due ambiti interessati dalla Variante sono legati dalla pericolosità da alluvione elevata (P3) definita dal PGRA. Per il superamento di tale condizione di rischio idraulico, è necessario la realizzazione del canale deviatore del Fosso Rotina previsto dagli strumenti urbanistici comunali che porterà al conseguimento almeno di un livello di rischio medio R2 come stabilito dalla L.R. n. 41/2018. In particolare l'opera idraulica non solo assicurerà l'assenza di allagamenti per le aree interessate dalla Variante ma apporterà un miglioramento anche alle condizioni di rischio in altre aree della frazione di Santa Lucia.

Per tali motivi con l'atto di approvazione della Variante, i beni immobili interessati dal canale deviatore del Fosso Rotina come meglio individuati nell'**allegato E**, saranno sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio di cui al DPR n. 327/2001 e alla LR n. 30/2005 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità).

L'istanza di variante al PS/RU è stata presentata da Castellani SpA in data 23 ottobre 2019 (prot. n. 37888/2019) e dal sig. Barletti Mario in data 29 marzo 2019 (prot. n. 13367/2019) relativamente al comparto 2 di tipo C1.

Le modifiche al RU rientrano tra le disposizioni procedurali stabilite al Capo I del Titolo II della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, in quanto hanno ad oggetto previsioni interne ed esterne al perimetro del territorio urbanizzato così come definito dalle disposizioni transitorie dall'art. 224. In particolare si ritiene che la previsione ricadente all'esterno del territorio urbanizzato (Ampliamento azienda Castellani SpA e canale deviatore Fosso Rotina) non sia soggette alla conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 2 lett. b) e c) della L.R. n. 65/2014, in quanto l'impegno di suolo è necessario per l'ampliamento delle strutture esistenti industriali e il mantenimento delle funzioni produttive dell'azienda nonché per interventi attinenti la difesa idraulica.

La variante al Piano Strutturale si rende necessaria per la modifica del perimetro dell'UTOE 1B6 Santa Lucia necessario per l'ampliamento della Azienda Castellani SpA e alla redistribuzione del vigente dimensionamento a destinazione d'uso industriale-artigianale all'interno dell'UTOE stessa. Con la variante al PS si provvederà sostanzialmente ad riallineare gli elaborati del RU di carattere operativo con quelli del PS di carattere strategico.

La previsione si ritiene altresì coerente con i seguenti Obiettivi Generali definiti nella proposta di Piano Strutturale Intercomunale della Valdera (PSIV) approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 20/05/2019:

- Visione 2: Rigenerazione dei sistemi insediativi;
- Visione 4: Innovazione del sistema produttivo e culturale.

Con la presente si provvederà all'adeguamento delle previsioni individuate nel PSIV con la deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera citata ritenendo la presente Variante, anticipatrice di previsioni di interesse sovracomunale.

La variante è sottoposta alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 in quanto modifica locale al Piano Strutturale e al Regolamentato Urbanistico vigente [rif. art. 5 comma 3 lett. b) L.R. n. 10/2010]. Tale valutazione preventiva si limiterà ai soli effetti significativi sull'ambiente che non sono stati precedentemente considerati dalla precedente valutazione ambientale strategica conclusa con deliberazione consiliare n. 8 del 17 marzo 2015.

Si evidenzia che la Variante al PS/RU e i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) non interessano beni paesaggistici (rif. art. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004) e pertanto sarà oggetto di valutazione di adeguamento al PIT/PPR nell'ambito del procedimento urbanistico ordinario da parte della Regione a seguito della sua adozione, contestualmente a quanto previsto dalla L.R. n. 65/2014 all'art. 20.

### **Quadro conoscitivo di riferimento**

L'ambito interessato dalla Variante e dai PUA è classificato in pericolosità idraulica media ed elevata come dimostrato dagli studi geologici-idraulici correlati al piano strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 20 gennaio 2004 e nelle aree a pericolosità da alluvione media (P2) ed elevata (P3) del PGRA della U.O.M. Arno (Per la fattibilità geologica e idraulica della variante e dei piani attuativi correlati, si rimanda alla Relazione geologia preliminare e alla Relazione idrologico idraulica preliminare allegati sotto la lettera "C" e "D"). Il

patrimonio territoriale e paesaggistico individuato dal PIT/PPR, è rappresentato dalle aree agricole con ruolo di matrice agroforestale e ambientale diffusa e dal sistema idrografico con ruolo attuale o potenziale di corridoio ecologico.

In relazione invece al Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73/2005 e successiva variante approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2013, l'ambito ricade nelle seguenti classi acustiche: Classe II, Classe III e Classe IV. A tal fine in sede di presentazione del piano di lottizzazione a destinazione residenziale, sarà redatta apposita valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della legge n. 447/1995 e qualora il nuovo insediamento risultasse esposto ad una rumorosità non compatibile con le sue destinazioni d'uso, saranno indicati gli interventi sui ricettori tesi a conseguire la compatibilità.

In relazione invece del nuovo insediamento produttivo per l'ampliamento dell'Azienda Castellani SpA in sede di presentazione del piano d'intervento, sarà redatta apposita valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della legge n. 447/1995 e qualora il nuovo insediamento risultasse produttore di rumorosità non compatibile con le destinazioni d'uso limitrofe, saranno indicati gli interventi tesi a conseguire la compatibilità.

Per quanto riguarda i vincoli sovraordinati, si evidenzia gli interventi previsti dalla Variante ricadono in parte all'interno delle aree di tutela del Fosso Rotina (rif. L.R. n. 41/2018 - RD n. 534/1904) e nella fascia di rispetto stradale della Strada Statale 439 VAR. Variante Pontedera e Ponsacco.

### **Obiettivi e descrizione delle proposte**

#### **Ampliamento azienda vitivinicola Castellani SpA**

Le finalità della Variante relative all'ampliamento della azienda vitivinicola Castellani SpA sono:

1. l'ampliamento della azienda vitivinicola Castellani SpA verso l'area industriale di Gello, favorendone l'utilizzo di dotazioni infrastrutturali esistenti (SS n. 439 VAR.) e progettate allo scopo (raccordo stradale);
2. Salvaguardare il centro abitato di Santa Lucia dall'ampliamento della azienda Castellani SpA mantenendo uno spazio cuscinetto destinato a verde privato tra le due differenti zone territoriali omogenee;
3. Consentire un accesso diretto all'azienda Castellani SpA tramite la SS. n. 439 VAR. infrastruttura viaria nata e progettata per il transito anche di mezzi pesanti;
4. Liberare via di Santa Lucia Sud e via del Popolo dal traffico di mezzi pesanti e destinarla ad un traffico veicolare locale;
5. Mettere in sicurezza idraulica l'intera area sud-ovest della frazione di Santa Lucia realizzando un canale deviatore del Fosso Rotina risolvendo tutte le problematiche idrauliche e igienico sanitarie legate all'attuale percorso in parte tombato;
6. Declassare l'attuale percorso del Fosso Rotina in seguito alla realizzazione del canale deviatore;
7. Qualificare il disegno del margine urbano ovest dell'UTOE Santa Lucia mediante la realizzazione di un nuovo potenziale corridoio ecologico rappresentato dal deviatore del Fosso Rotina e dal parco agrario posto ad ovest.

I parametri urbanistici relativi all'ampliamento della azienda vitivinicola Castellani SpA sono i seguenti:

**Zona D sottozona D1a:** Parti del territorio a prevalente carattere produttivo totalmente o parzialmente edificate munite della opere di urbanizzazione primaria:

**Stato vigente**

N.	SF	SUL max	SC/SF	H max	Note
1	54.439 mq	15.000 mq	50%	10 m	

**Proposta di variante**

N.	SF	SUL max	SC/SF	H max	Note
1	33.057 mq	4.500 mq	50%	10 m	

**Zona D sottozona D1b:** Parti del territorio a prevalente carattere produttivo prive, anche parzialmente, delle opere di urbanizzazione:

**Nuova previsione da sottoporre a Progetto Unitario Convenzionato**

N.	ST	SF	Strade	Parco Agrario	SUL max	SC/SF	H max	Note
1	49.465 mq	28.258 mq	520 mq	11.238 mq	10.500 mq	50%	10 m	1

Note:

1. L'attuazione del comparto è subordinata alla realizzazione del canale deviatore del Fosso Rotina individuato da apposito stralcio funzionale relativo sia al comparto 1 di tipo D1b che al comparto 2 di tipo C1 dell'UTOE Santa Lucia.

Confrontando i parametri urbanistici si evidenzia che la SUL max complessiva interessata dalla Variante rimane immutata rispetto lo stato vigente determinando il trasferimento di capacità edificatoria pari a 10.500 mq dal comparto 1 di tipo D1a al nuovo comparto 1 di tipo D1b.

In particolare con il progetto di piano si prevede nella zona D1a un modesto ampliamento di circa 1.000 mq di SUL necessario per l'ampliamento del capannone posto a nord in prossimità con i limiti di zona. La capacità edificatoria residua pari a 3.500 mq sarà utilizzata in secondo momento se necessaria per la valorizzazione dell'azienda vitivinicola. Per quanto attiene la nuova zona D1b, il progetto di piano prevede come 1° stralcio funzionale, la realizzazione di uno o più edifici produttivi da posizionarsi in aderenza e/o prossimità con gli edifici esistenti posti in zona D1a pari ad una SUL complessiva di circa 5.000 mq. Se necessario per la valorizzazione dell'azienda, sarà predisposto un 2° stralcio funzionale pari alla capacità edificatoria residua pari a 5.000/5.500 mq. Al fine di integrare il nuovo comparto produttivo con il territorio rurale, il progetto prevede la realizzazione di un parco agrario annesso all'azienda vitivinicola per la qualificazione del margine urbano.

**Modifica dell'assetto insediato del comparto 2 di tipo C1 dell'UTOE Santa Lucia**

Le finalità della Variante relative alla modifica dell'assetto insediato del comparto 2 di tipo C1 sono:

1. ridistribuire la superficie fondiaria del comparto al fine di poter edificare tipologie edilizie più in linea con le tipologie preesistenti nell'UTOE e con il mercato immobiliare;
2. ridistribuire le aree destinate a parcheggio pubblico in modo da rendere gli stalli uniformemente distribuiti all'interno del comparto;
3. qualificare la viabilità pubblica a servizio del comparto con la messa a dimora di alberature ad alto fusto a basso costo gestionale;

4. riorganizzare il verde anziché in unico spazio centrale in due aree prossime alla viabilità comunale a servizio dell'intera frazione;
5. ridefinire la rotatoria in corrispondenza dell'innesto con la viabilità comunale contenendola all'interno della viabilità esistente senza la deviazione puntuale del Fosso Rotina prevista dal piano attuativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 10 febbraio 2008 garantendo comunque la percorribilità anche ai mezzi pesanti in via transitoria;
6. mantenere la previsione di una rotatoria più grande a servizio della viabilità tangenziale prevista dal RU vigente al confine con il comparto 3 di tipo C1;
7. puntuale riconfinamento del comparto di circa 15 mq marginali alla lottizzazione di cui è stato acquisito il consenso della proprietà;
8. realizzazione di un parco agrario condominiale per la qualificazione del margine urbano e con la funzione di compensazione idraulica dell'intervento.

I parametri urbanistici relativi alla modifica dell'assetto insediato del comparto sono i seguenti:

**Zona C sottozona C1:** Parti del territorio destinate a nuovi insediamenti a prevalente carattere residenziale in fase di attuazione:

#### Stato vigente

N.	ST	SF	Verde	Parch.	Strade	Cessione	SUL max	SC/SF	H max	Note
1	12.344 mq	4.148 mq	1.344 mq	561 mq	3.770 mq	2.521 mq	1.805 mq	25%	3 piani	

#### Proposta di variante

N.	ST	SF	Verde	Parch.	Strade	Parco Agrario	Cessione	SUL max	SC/SF	H max	Note
1	24.085 mq	5.370 mq	1.344 mq	613 mq	2.566 mq	8.197 mq	2.436 mq	1.882 mq	30%	3 piani	1

Note:

1. L'attuazione del comparto è subordinata alla realizzazione del canale deviatore del Fosso Rotina individuato da apposito stralcio funzionale relativo sia al comparto 1 di tipo D1b che al comparto 2 di tipo C1 dell'UTOE Santa Lucia.

Confrontando i parametri urbanistici si evidenzia che la SUL max complessiva interessata dalla Variante rimane pressoché immutata rispetto lo stato vigente determinando di fatto solo la diversa distribuzione della superficie fondiaria (SF) e del rapporto di copertura (SC/SF).

Il comparto residenziale prevede indicativamente la realizzazione di 11 lotti edificabili con relativi standard pubblici comprensivi degli alloggi sociali (social housing) previsti dal RU vigente. Al fine di qualificare il margine urbano, il progetto prevede la realizzazione di un parco agrario condominiale integrato con il deviatore del Fosso Rotina. Il parco agrario condominiale avrà anche la funzione di compensazione idraulica dell'intervento urbanistico con il drenaggio delle acque verso un corpo idrico recettore garantendo il buon regime delle acque.



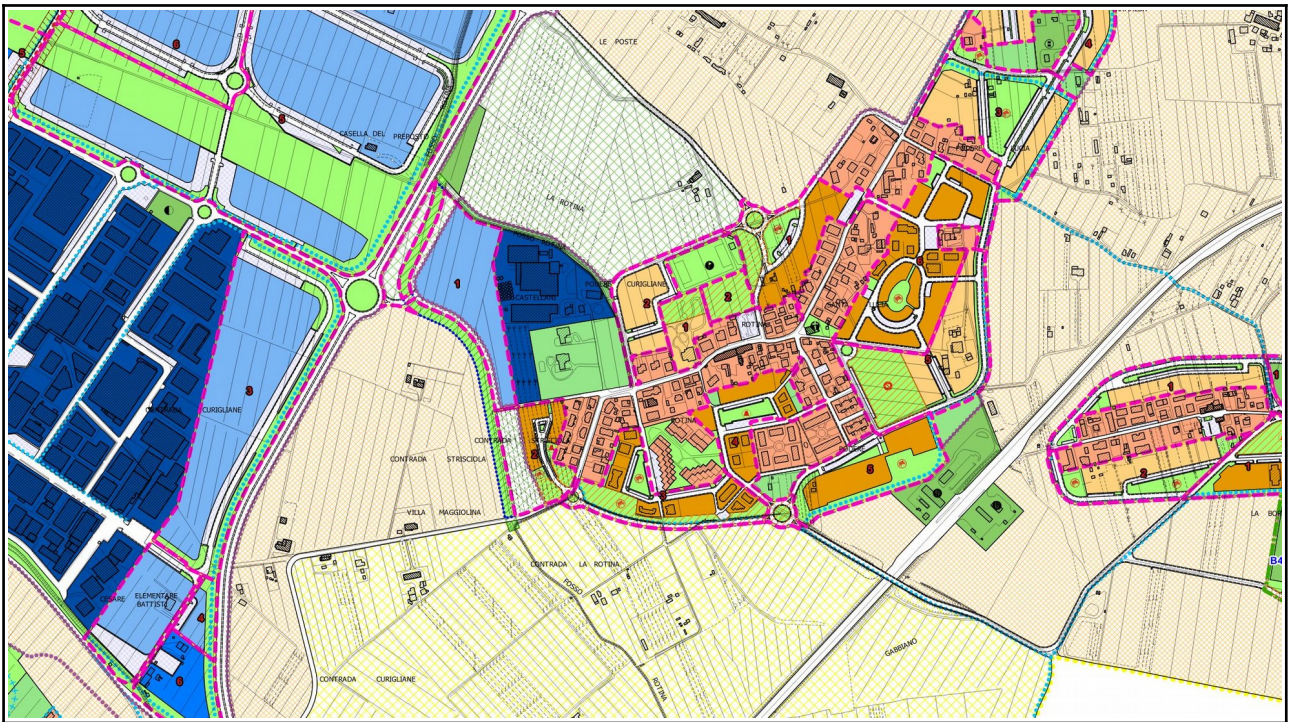


Figura 3 – RU **Proposta di variante** UTOE Santa Lucia - Scala originale 1:5.000

### **Disposizioni procedurali di raccordo con la verifica di assoggettabilità a VAS**

La Valutazione Ambientale Strategica codificata a livello europeo dalla Direttiva 2001/42/CE rappresenta un percorso volto ad assicurare che durante la formazione di un piano o di uno sua variante siano prese in considerazione in modo adeguato gli effetti significativi sull'ambiente che potrebbero derivare dall'attuazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3 e dell'art. 5 bis della L.R. n. 10/2010, per le varianti al PS/RU che riguardano ambiti territoriali limitati è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a valutazione ambientale strategica.

Il Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, illustra i contenuti della variante e dei piano attuativi ed i dati necessari alla verifica dei possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dalle modifiche che si intende apporta all'atto di governo del territorio. L'Autorità Competente in materia ambientale, sentito il proponente e tenuto conto dei contributi pervenuti, precede alla verifica assoggettando o escludendo la variante proposta alla VAS.

A tal fine le figure che intervengono nel procedimento di variante urbanistica ed alla preventiva verifica di assoggettabilità a VAS sono:

- *Proponenti:*
  - *Castellani SpA;*
  - *sig. Mario Barletti;*
- *Autorità Competente: Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera;*
- *Autorità Procedente: Consiglio Comunale di Pontedera.*
- *Responsabile del Procedimento: arch. Marco Salvini del 3° Servizio "Territorio e Ambiente" del 1° Settore "Politiche Territoriali" del Comune di Pontedera;*
- *Garante dell'Informazione e della Partecipazione del Comune di Pontedera dott.ssa Cinzia Ciampalini.*



Per la valutazione preliminare degli effetti attesi dalla variante e dei piani attuativi correlati, si rimanda ai Documenti preliminari di VAS allegati alla presente deliberazione (**Allegato "B1" e "B2"**) predisposti dai singoli proponenti.

#### **Enti ed organismi tenuti a fornire ulteriori elementi conoscitivi**

Le strutture tecniche del governo del territorio interessate dalla presente proposta sono la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e l'Unione Valdera. Pertanto la presente deliberazione sarà trasmessa per assicurare la più ampia partecipazione e condivisione delle scelte pianificatorie nello spirito dei principi di collaborazione istituzionale, sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Per la natura della variante e dei piani attuativi correlati, si ritiene altresì ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 6 del Regolamento della funzione associata VAS dell'Unione Valdera, di individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) che devono essere consultati per evidenziare eventuali effetti ambientali non valutati o chiarimenti e/o integrazioni necessarie per concludere la verifica di assoggettabilità a VAS.

- **Regione Toscana;**
  - *Direzione Urbanistica e Politiche Abitative;*
  - *Direzione Ambiente e Energia;*
  - *Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico;*
  - *Difesa del Suolo e Protezione Civile;*
- **Provincia di Pisa;**
  - *Pianificazione Strategica, partecipazione, sistemi informativi;*
  - *Viabilità, trasporti e protezione civile;*
- **Unione Valdera**
  - *Funzioni urbanistiche associate;*
  - *Servizio Pianificazione Strutturale*
  - *Servizio Protezione Civile;*
  - *Polizia Locale;*
- **Distretto Appennino Settentrionale – Autorità di Bacino del Fiume Arno;**
- **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno;**
- **USL Toscana Nord Ovest – Zona Valdera;**
- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;**
- **ARPAT – Dipartimento di Pisa;**
- **AIT 2 Basso Valdarno;**
- **ATO Toscana Costa;**
- **Acque SpA;**
- **E – Distribuzione SpA;**
- **Geofor SpA;**
- **2i Rete Gas SpA;**
- **Telecom Italia;**
- **ANAS - Struttura Territoriale Toscana.**

Il termine per la presentazione degli apporti tecnici e conoscitivi da parte degli enti sopra indicati è stabilito in 30 giorni dalla trasmissione del documento di avvio della procedura.

### **Informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione della variante**

Per quanto riguarda l'individuazione del Garante dell'informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 65/2014 è individuata con decreto sindacale n. 28 del 26 novembre 2019 la dott.ssa Cinzia Ciampalini, Responsabile del 3° Servizio “Servizi Demografici, URP, Protocollo e Contenzioso” del 4° Settore “Servizi di Staff” del Comune di Pontedera. Il Garante dispone di apposita pagina web nel quale sono indicati l'indirizzo di posta, il programma delle attività di informazione e partecipazione e dove sono costantemente aggiornate le attività in itinere.

Il percorso di informazione seguirà le procedure di confronto previste dalla normativa regionale per quanto riguarda la formazione di piani e programmi. In particolare quelle previste dalla L.R. n. 65/2014, in tema di governo del territorio, e dalla L.R. n. 10/2010, in relazione alla verifica di assoggettabilità a VAS.

Successivamente all'avvio sarà pubblicata sulla pagina web del Garante, una comunicazione con una sintesi dei contenuti propri della presente deliberazione per garantire la divulgazione del procedimento urbanistico avviato (rif. Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art. 36, comma 5, L.R. 65/2014 e dell'art. 17 del DPGR 4/R/2017).

### **Conclusioni**

Per i contenuti esposti, si ritiene che la Giunta Comunale possa avviare il procedimento di variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico che proseguirà ai sensi della L.R. n. 65/2014 per l'ampliamento dell'azienda Castellani SpA e per la modifica dell'assetto insediativo del comparto 2 di tipo C1 dell'UTOE Santa Lucia. La documentazione predisposta sarà trasmessa oltre che alla Regione Toscana, Provincia di Pisa e all'Unione Valdera anche all'Autorità Competente in materia ambientale che avvierà le consultazioni ambientali ed emetterà entro 90 giorni dal suo ricevimento un provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo la variante e gli interventi correlati dalla VAS.

Pontedera, 27 dicembre 2019

F.to digitalmente

Il Responsabile incaricato di Posizione Organizzativa  
3° Servizio “Territorio e Ambiente”  
arch. pianificatore Marco SALVINI

### **ALLEGATI:**

- Allegato B1 – Documento preliminare di VAS Ampliamento azienda Castellani SpA;
- Allegato B2 – Documento preliminare di VAS Modifica assetto insediativo comparto 2 di tipo C1;
- Allegato C – Relazione geologia preliminare;
- Allegato D – Relazione idrologico idraulica preliminare;
- Allegato E – Piano particellare d'esproprio Canale deviatore del Fosso Rotina.